Essere informati per vivere in sicurezza, è questo l'obiettivo di queste pagine che intendono far conoscere alla cittadinanza i rischi presenti sul territorio. Ne abbiamo parlato in generale affrontando i vari settori nel giornale di dicembre 2011, oggi, nell'ambito del Piano di Protezione Civile del Comune di Campiglia M.ma, parliamo del rischio industriale rappresentato dall'impianto dell'azienda Lampogas a Venturina, sulla via Aurelia Sud, al km 245.

L'azienda Lampogas di Venturina e la sua storia in breve

La Lampogas tirrena srl, azienda leader nella distribuzione e nella commercializzazione di Gpl e gas Tecnici in Toscana è stata fondata nel 1988 per iniziativa di Lampogas Spa di Parma e dalla ERG Petroli, le origini del sito industriale sono presenti però nel comune di Campiglia M.ma sin dai primi anni '50 con la fondazione di Idealgas da parte di alcuni imprenditori locali , dapprima come deposito di oli minerali e prodotti petroliferi e poi, con l'avvento di Chevron Spa, anche come deposito di stoccaggio gpl per l'imbottigliamento di bombole gas per uso domestico e industriale. Con l'acquisto da parte di Lampogas l'azienda si dedica esclusivamente alla commercializzazione del Gpl in bombole e piccoli serbatoi. Nel 2003 viene realizzato un importante aumento di stoccaggio del gas all'interno del deposito che passa dai 155 a 555 metri cubi, diventando così uno dei più importanti depositi della Toscana.

Azienda a Rischio di Incidente Rilevante - Questo ampliamento proietta la società in una dimensione di attenzione alla sicurezza sia verso i dipendenti che verso la popolazione, facendo rientrare il deposito di Venturina nella categoria di aziende definite a "Rischio di Incidente Rilevante" (R.I.R.). Lo stabilimento adotta tutta una serie di documenti, programmi, misure e controlli atti a ridurre al minimo la possibilità di far verificare incidenti rilevanti al suo interno, sia attraverso la formazione e l'informazione del personale aziendale e delle ditte terze, sia attraverso l'adozione di tutte quelle tecnologie che possano mitigare al massimo danni a persone o cose.

Ad ogni modo, nel caso in cui si verificasse un incidente è predisposto un Piano di Emergenza Esterno (P.E.E.) unitamente al Piano di Emergenza Interno (P.E.I.).

L'informazione alla popolazione su come comportarsi in caso di incidente è di fondamentale importanza.

Lampogas Tirrena S.p.a. (gas liquefatti)

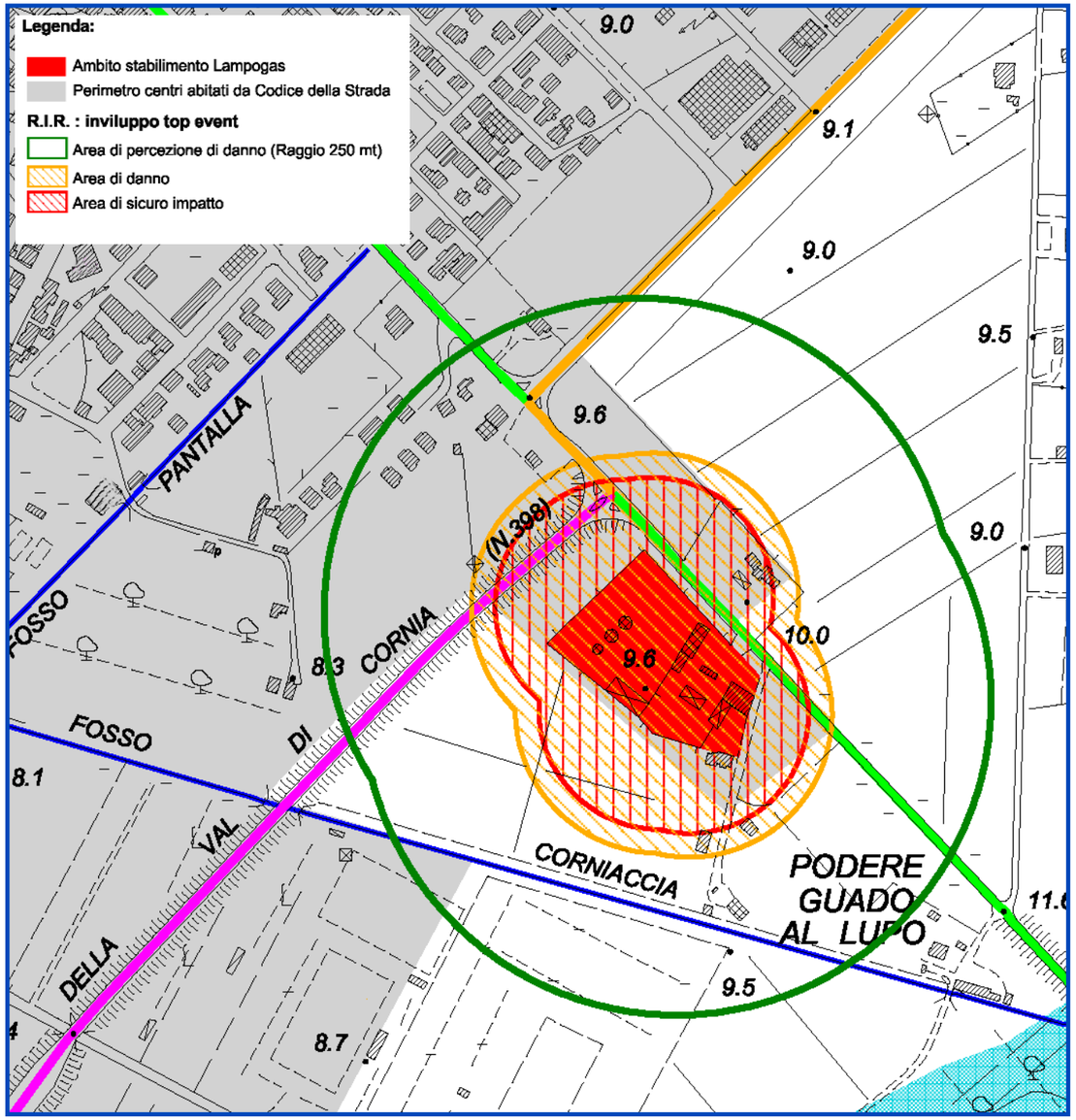
L'attività svolta nello stabilimento della Lampogas Tirrena consiste nel travaso e nello stoccaggio di G.P.L. (gas di petrolio liquefatto), usato per il rifornimento dei piccoli serbatoi per uso domestico, artigianale e industriale installati presso la clientela della zona e per l'imbottigliamento delle bombole. Nel deposito non avvengono processi di trasformazione, ma soltanto di carico e scarico. Oltre al G.P.L. nello stabilimento sono presenti altre sostanze o preparati che potrebbero causare un incidente rilevante, quali acetilene, idrogeno, ossigeno. La natura dei rischi per lo stabilimento è strettamente legata alla natura intrinseca dei G.P.L. e cioè infiammabilità ed esplosività. Il "rifugio al chiuso" risulta la soluzione più adatta per mitigare le conseguenze in termini di danni alla popolazione. Solo in caso di incidente potenziale ed a sviluppo prevedibile, vista la limitata estensione delle aree esterne coinvolte, potrà essere prevista l'evacuazione spontanea o assistita delle persone.

I rischi e la loro gestione nell'emergenza

Il rischio industriale è connesso alla probabilità che avvenga un incidente rilevante all'interno dello stabilimento, con conseguente emissione di sostanze pericolose, un incendio o un'esplosione di grande entità, tali da arrecare danno alla salute umana e all'ambiente circostante.

Per prevenire e ridurre gli effetti di un incidente sono stati elaborati piani di emergenza, sia interni allo stabilimento - PEI (redatto dallo Stabilimento stesso per fronteggiare immediatamente l'evento incidentale) sia esterno - PEE (redatto dalla Prefettura con il supporto dei Vigili del Fuoco, dell'A.R.P.A.T. , del Comune e dello Stabilimento stesso) al fine di fronteggiare i possibili effetti sulla popolazione e sul territorio circostante.

I Piani Esterni di Emergenza prevedono la gestione dell'evento attraverso il coinvolgimento diretto degli organismi e degli enti che hanno redatto il piano, attraverso la predisposizione e/o attivazione di presidi e aree di emergenza per il soccorso alla popolazione e la gestione della viabilità con posti di blocco. Ogni Piano di Emergenza si diversifica in relazione alla tipologia di scenario previsto, sulla base alle sostanze pericolose coinvolte, e al sistema di avviso alla popolazione.



Comportamento se ti trovi coinvolto

In caso di allarme:
Il segnale di allarme alla popolazione viene dato immediatamente dallo stabilimento con SIRENA a “SUONO ALTERNATO” e con “SEGNALETICA LUMINOSA LAMPEGGIANTE DI COLORE ROSSO” e a seguire dalle Forze dell’Ordine, dalla Polizia Municipale e dalla Protezione Civile con altoparlanti mobili e dalla Prefettura con comunicazioni radio televisive su emittenti locali.

Durante il rifugio al chiuso:
- *Utilizza un locale idoneo*: presenza di poche aperture, ubicazione edificio il più lontano possibile dallo stabilimento, disponibilità di acqua, presenza di mezzi idonei alla ricezione delle informazioni (radio - tv)
- *Evita l’uso di ascensori*
- *Chiudi tutte finestre o porte esterne*
- *Non fumare e spegnere le fiamme libere*
- *Sintonizzati su radio o tv sulle stazioni indicate dalle autorità* e presta attenzione ai messaggi inviati con gli altoparlanti
- *Non usare il telefono* - intralci le linee telefoniche per le comunicazioni di emergenza
- *Blocca i sistemi di ventilazione e condizionamento*

In caso di evacuazione:
- *Abbandona la zona* seguendo le istruzioni delle autorità allontanandoti dal punto di rilascio con percorsi trasversali alla direzione del vento
- *Tenere possibilmente un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso*
- *Portati una radio* per sintonizzarti sulle stazioni indicate dalle autorità e presta attenzione ai messaggi inviati con gli altoparlanti
- *Non utilizzare l’auto* per non intralciare le operazioni di soccorso
- *Evitare l’uso di ascensori*
- *Dirigersi verso i punti di raccolta indicati dalle autorità*
- *Non usare il telefono* - intralci le linee telefoniche per le comunicazioni di emergenza
- *Non andare a prendere i bambini a scuola* - sono protetti, a loro pensano le insegnanti

Al cessato allarme:
Il segnale di cessato allarme viene dato dallo stabilimento con SIRENA a “SUONO CONTINUO” e con “SEGNALETICA LUMINOSA LAMPEGGIANTE DI COLORE VERDE” e a seguire dalle Forze dell’Ordine, dalla Polizia Municipale e dalla Protezione Civile con altoparlanti mobili e dalla Prefettura con comunicazioni radio televisive su emittenti locali.
- *Aprire finestre e porte per aerare i locali interni*
- *Attenzione a rientrare in locali interrati o seminterrati non areati*
- *Assistere eventuali persone in difficoltà*

Dalle pagine dedicate al Rischio industriale del Sito della Protezione Civile Nazionale www.protezionecivile.it

In caso di emergenza con segnale di **rifugio al chiuso**

COSA FARE

Se si è all’aperto ripararsi in luogo chiuso

Chiudere porte e finestre occludendo spiragli con panni bagnati

Chiudere impianti elettrico, termico e del gas

Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell’aria

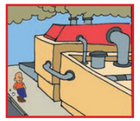
Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi

Prestare attenzione al segnale del cessato allarme

COSA NON FARE

Non usare il telefono se non per casi di soccorso sanitario urgente

Non andare a prendere i bambini a scuola


Non recarsi sul luogo dell’incidente

Numeri utili

PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	335 217683
COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA	0565 839111
POLIZIA MUNICIPALE	0565 839333
EMERGENZA SANITARIA	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112
GUARDIA DI FINANZA	117
CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515
CROCE ROSSA ITALIANA	0565 851431
MISERICORDIA	0565 838377

La Protezione Civile informa.....

CONOSCERE PER VIVERE IN SICUREZZA

Comune
di Campiglia Marittima